

Come funziona il provvedimento di grazia del Quirinale

Ipotesi grazia a Berlusconi, ma come funziona il provvedimento? E quante ne ha concesse Napolitano?



Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e Silvio Berlusconi
[stampapdf](#)

Il 12 luglio, il quotidiano *Libero* con un titolo a tutta pagina suggeriva una possibile via d'uscita per la situazione giudiziaria di Silvio Berlusconi: "Grazia a Silvio, ci sta anche Letta" in un articolo a firma Martino Cervo. Nel pomeriggio, le agenzie di stampa riportavano, citando fonti del Quirinale, la valutazione, in questo momento, del Colle sul possibile provvedimento di grazia per Silvio Berlusconi. Si parlava di «una delle abituali provocazioni di certi giornali che per la loro sguaiatezza e rozzezza dal punto di vista istituzionale non meritano alcuna attenzione e commento». E ancora, «queste speculazioni su provvedimenti di competenza del capo dello Stato in un futuro indeterminato sono un segno di analfabetismo e sguaiatezza istituzionale».

Come funziona il potere di grazia del Presidente della Repubblica

L'art. 87 della Costituzione prevede, al comma undicesimo, che il Presidente della Repubblica può, con proprio decreto, concedere grazia e commutare le pene. Si tratta di un istituto clemenziale di antichissima origine che estingue, in tutto o in parte, la pena inflitta con la sentenza irrevocabile o la trasforma in un'altra specie di pena prevista dalla legge (ad esempio la reclusione temporanea al posto dell'ergastolo o la multa al posto della reclusione). La grazia estingue anche le pene accessorie, se il decreto lo dispone espressamente; non estingue invece gli altri effetti penali della condanna (art. 174 c.p.). Ai sensi dell'art. 681 del codice di procedura penale può essere sottoposta a condizioni.

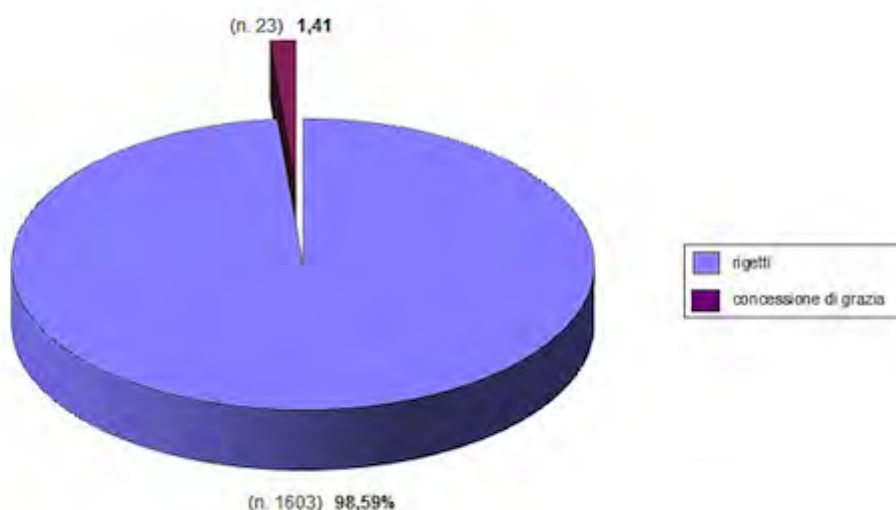
(continua a leggere [sul sito del Quirinale](#))

Provvedimenti di grazia dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano

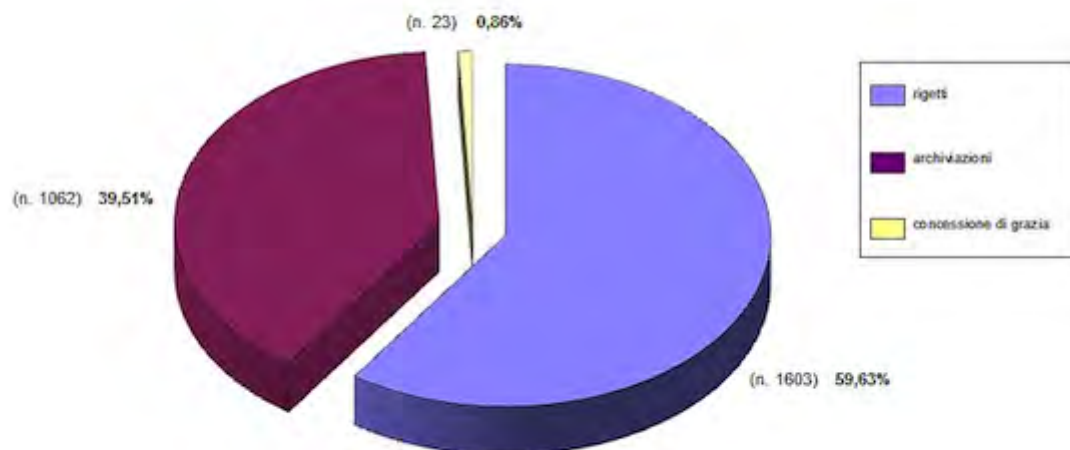


GRAFICO 3

Presidente Giorgio Napolitano
I provvedimenti di rigetto e accoglimento adottati in materia di grazia
- dalla data di insediamento (15 maggio 2006) al 22 aprile 2013 -



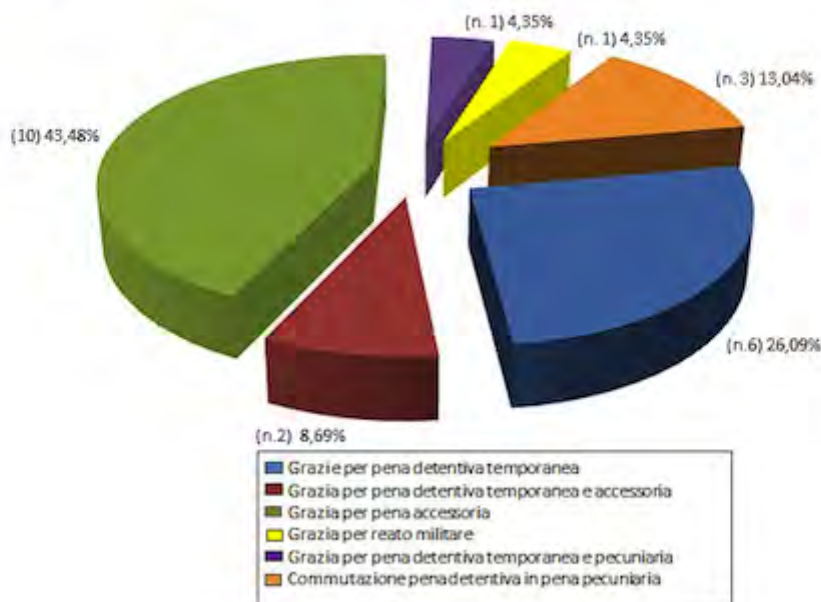
Presidente Giorgio Napolitano
I provvedimenti complessivamente adottati in materia di grazia
 - dalla data di insediamento (15 maggio 2006) al 22 aprile 2013 -



TOTALE PROVVEDIMENTI 2688 *

* Sono compresi i 227 provvedimenti di archiviazione adottati direttamente dall'Ufficio per palese carenza dei presupposti per la concessione della grazia

Presidente Giorgio Napolitano
I decreti di grazia suddivisi per tipologia
 - dalla data di insediamento (15 maggio 2006) al 22 aprile 2013 -

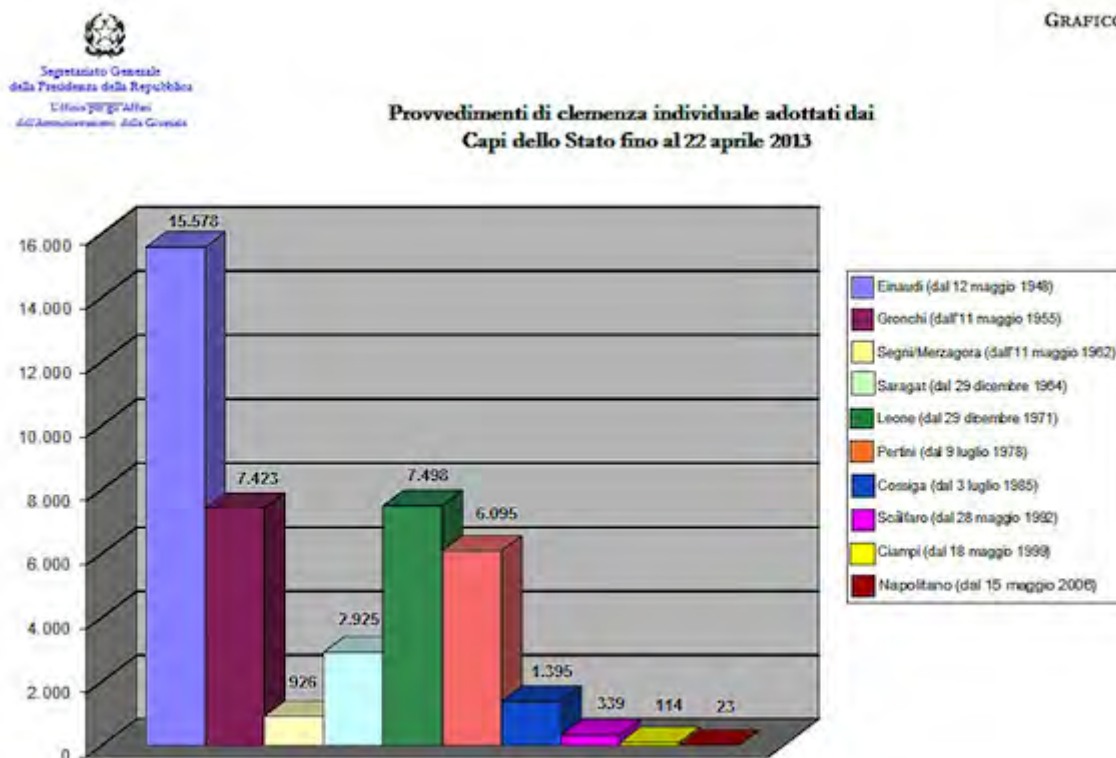


TOTALE DELLE GRAZIE CONCESSE 23

I decreti di grazia e commutazione delle pene del Presidente Giorgio Napolitano si dividono in grazie relative a pene detentive temporanee (6), per pena detentiva temporanea e pena accessoria (2), grazia per pena accessoria (10), grazia per reato militare (reclusione militare) (1), grazia per pena detentiva temporanea e pena pecuniaria (1) e commutazione pena detentiva in pena pecuniaria (3).

I numeri della concessione di grazia divisi per Presidenze della Repubblica (fino al 22 aprile 2013)

GRAFICO 4



- Einaudi (dal 12 maggio 1948), n. 15.578
La clemenza fu concessa dal Presidente Einaudi con 479 decreti cumulativi riferibili complessivamente a 15.578 persone. Inizialmente, anche il Presidente Gronchi concesse clemenza con decreti cumulativi. Si trattò di 659 decreti riferibili complessivamente a 4.730 persone. I decreti successivi furono invece individuali e si riferirono a 2.693 persone. Il conteggio è stato effettuato presso l'Archivio Storico dal Servizio Studi del Segretariato.
- Gronchi (dall'11 maggio 1955), n. 7.423
- Segni/Merzagora (dall'11 maggio 1962, Presidente Segni; dal 10 agosto 1964 al 6 dicembre 1964, Presidente supplente Merzagora), n. 926
- Saragat (dal 29 dicembre 1964), n. 2.925
- Leone (dal 29 dicembre 1971), n. 7.498 (7.373 per reati comuni e 125 per reati militari)
- Pertini (dal 9 luglio 1978), n. 6.095 (2.805 per reati comuni e 3.290 per reati militari)
- Cossiga (dal 3 luglio 1985), n. 1.395 (1.240 per reati comuni e 155 per reati militari)
- Scalfaro (dal 28 maggio 1992), n. 339 (302 per reati comuni e 37 per reati militari)
- Ciampi (dal 18 maggio 1999), n. 114 (71 per reati comuni e 43 per reati militari)

- Napolitano I (dal 15 maggio 2006), n. 23 (22 per reati comuni e 1 per reato militare)
Dai dati forniti dall'Archivio Storico, non risulta che grazie per reati militari siano state concesse dai Presidenti Einaudi, Gronchi, Segni, Saragat e dal Presidente supplente Merzagora.

argomenti: [tribunali](#) / [giustizia](#) / [palazzo](#)

Linkiesta è una testata registrata presso il Tribunale di Milano, n. 593 del 26 Maggio 2010 - P.IVA: 07149220969

URL: <http://www.linkiesta.it/grazia-presidente-repubblica>